



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 28/12/2005

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2005, n. 1588

Supersano (Le) - Variante al Programma di Fabbricazione per il Piano degli Insediamenti produttivi. Approvazione.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Supersano risulta dotato, per quanto attiene al settore produttivo, della seguente strumentazione urbanistica:

- Programma di Fabbricazione approvato con D.R. n. 2467 del 27/10/77;
- Variante Generale approvata con D.P.G.R. n. 597 del 17/04/79, contenente la specifica localizzazione della zona omogenea di tipo "D" per insediamenti industriali ed artigianali;
- Autorizzazione alla formazione del P.I.P. concessa con D.P.G.R. n. 1641 del 14/09/79;
- Piano per gli Insediamenti Produttivi approvato con delibera di C.C. n. 36 del 18/09/86;
- Variante di Aggiornamento del P.I.P. approvata con delibera di C.C. n. 41 del 16/10/97.

Ciò premesso, detto Comune con delibera di C.C. n. 24 del 25/05/2000 ha adottato il "P.I.P. in variante al P.d.F.", elaborato dall'Arch. A. De Fusco dell'U.T.C. e costituito da n. 13 tavole e n. 5 allegati.

Come risulta da specifica attestazione prot. 5311 del 07/08/2000, a seguito delle pubblicazioni degli atti (per le quali si è fatto riferimento all'art. 16 della L.r. n. 56/1980) non risultano presentate osservazioni e/o opposizioni.

La documentazione rimessa comprende la scheda di controllo urbanistico, il parere favorevole della C.E.C. espresso nella seduta del 17/04/2000 - verbale n. 3/punto 2 - e la relazione-parere favorevole del Capo Settore U.T.C. in data 03/05/2000.

Come rappresentato in particolare alla citata relazione-parere U.T.C., i contenuti della variante al P.d.F. - oggetto specifico del presente esame - si riferiscono precisamente all'aumento dell'indice di fabbricabilità territoriale (da 1,00 a 1,83 mc/mq.) ed alla riduzione del lotto minimo d'intervento (da 2.000 a 1.000 mq.), fermo restando la superficie territoriale della zona omogenea "D" in questione (mq. 117.466) e la superficie fondiaria complessiva (mq. 76.810), nonchè il rapporto di copertura massimo (50%), l'altezza massima (mt. 10,00) e gli ulteriori parametri tecnici rivenienti dalla richiamata strumentazione generale ed attuativa previgente.

Circa in particolare l'indice di fabbricabilità fondiaria, nel precedente P.I.P. (approvato con delibera di C.C. n. 41/1997) determinato in mc/mq. 1,53 (mq.117.466 x mc/mq.1,00 / mq.76.810 = mc/mq. 1,53), si riferisce la volontà di riportarlo al valore massimo di mc/mq. 2,80 fissato dal vigente P.d.F.

Anche la dotazione della aree a standards ex D.M. n. 1444/1968 - art. 5/p. 1, rimane invariata di mq. 17.226 (superiore al 10% della superficie territoriale); peraltro, escludendo più correttamente la superficie di mq. 3.050 relativa al "Canale Fosso Fontana" e strada di servizio, risulta comunque una dotazione superiore al minimo di legge.

Per detto canale - per il quale non è segnalata la sussistenza di vincoli di tutela - in atti si riferisce essere stato recentemente oggetto di variazione di percorso da parte del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, con realizzazione di tracciato parallelo alla SS. 476, rispetto a cui il presente P.I.P. si adegua.

Le motivazioni poste a base dei profili di variante al P.d.F. sono state individuate sostanzialmente nella necessità di adeguare il P.I.P. alle condizioni di mercato e dell'imprenditoria locale (richieste di assegnazioni di piccoli lotti) e di rendere tecnicamente congruenti tra loro gli indici e parametri d'intervento (considerato che nell'ipotesi di applicazione piena dell'indice fondiario di 1,53 mc/mq. - fissato dal precedente P.I.P. - e del rapporto di copertura del 50%, si determina un'altezza della costruzione di appena mt. 3,06).

Peraltro, va rilevato che gli elaborati planimetrici rimessi non riportano nuova ipotesi di sistemazione planivolumetrica del P.I.P., ma si riferiscono al precedente assetto (n. 33 lotti, di cui n. 13 già assegnati).

Stante quanto innanzi, attesi i contenuti e le motivazioni della variante al P.d.F. proposta, considerato in particolare che la stessa non comporta aumento della superficie territoriale, della superficie fondiaria e della superficie coperta della zona "D" previgente (risultano invece incrementati la volumetria complessiva realizzabile ed il numero dei lotti, benchè di minore estensione), si ritiene la medesima meritevole di approvazione, in quanto sostanzialmente non incidente sui criteri di impostazione della previgente strumentazione urbanistica generale comunale.

Sotto il profilo procedurale, detta variante al P.d.F. risulta ammissibile ai sensi dell'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980 e dell'art. 2 della L.r. n. 11/1981, in quanto finalizzata alla realizzazione di insediamenti produttivi di citi all'art. 27 della L. 22/10/71 n. 865.

Con riferimento inoltre alle previsioni del P.U.T.T./P. regionale, che classifica il territorio in questione come "A.T.E. di tipo B - valore rilevante", risulta - dalle segnalazioni fornite negli atti comunali - che i suoli sono stati già oggetto di Piano per gli Insediamenti Produttivi approvato con delibera di C.C. n. 36 del 18/09/86 (ed inoltre di successiva Variante di Aggiornamento del P.I.P. approvata con delibera di C.C. n. 41 del 16/10/97), e che pertanto trattasi di "territorio costruito" come definito ex art. 1.03/p. 5.2 delle Norme, per il quale non trova applicazione la disciplina degli A.T.E. e degli A.T.D.

In relazione alla destinazione industriale-artigianale fissata per la zona "D" in questione dal vigente P.d.F., la presente approvazione è subordinata alle seguenti puntualizzazioni, alle quali devono adeguarsi le norme tecniche di attuazione proposte:

1. la realizzazione degli interventi resta soggetta all'approvazione, ai sensi dell'art. 27 della L. n. 865/1971 e dell'art. 37 della L.r. n. 56/1980, del Piano degli Insediamenti Produttivi aggiornato;
2. gli uffici e le attività commerciali sono consentite, all'interno dei singoli lotti, unicamente in funzione complementare delle esigenze dell'azienda industriale o artigianale e per la commercializzazione dei

prodotti dell'azienda medesima;

3. non sono consentiti insediamenti turistici.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta l'approvazione della variante al P.d.F. per il P.I.P., adottata dal Comune di Supersano (Le) con delibera di C.C. n. 24 del 25/05/2000, con le puntualizzazioni innanzi riportate."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97, punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Unità Operativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 55/co. 2° della L.r. n. 56/1980 e dell'art. 2 della L.r. n. 11/1981, per le motivazioni e considerazioni e con le puntualizzazioni di cui alla relazione stessa in premessa, la variante al Programma di Fabbricazione per il Piano degli Insediamenti Produttivi adottata dal Comune di Supersano (Le) con delibera di C.C. n. 24 del 25/05/2000;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Supersano (Le), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola